LA NAZIONE Umbria

LA NAZIONE ED. UMBRIA - "INFORTUNI SUL LAVORO, UMBRIA REGIONE BIANCA: DUE VITTIME DALL'INIZIO DELL'ANNO"

07/06/2022

Infortuni sul lavoro, Umbria regione «bianca»: due vittime dall'inizio dell'anno

Nei primi 4 mesi del 2022 è tra le realtà migliori del nostro Paese

PERUGIA

Gli ultimi dati Inail dicono che l'Umbria insieme a Campania, Basilicata, Friuli venezia Giulia, Liguria e Calabria è tra le regioni «bianche» per infortuni sul lavoro, quelle cioè in cui l'incidenza è tra le più basse. I dati – elaborati dall'Osservatorio della sicurezza sul lavoro Vega Engineering – raccontano infatti che la nostra regione è 17esima su venti per il numero di incieenza degli infortuni mortani: due ce ne sono stati nel 2022, pari a un indice di 5,6 (calcolato sul numero di occupati), con quello nazionale che è a quota 8,5. A finire in zona rossa al termine del primo quadrimestre del 2022, con un'incidenza maggiore del 25% rispetto alla media naziona-

le sono Puglia, Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige e Toscana. In zona arancione ci sono Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise, Marche e Piemonte, in quella gialla Sicilia, Sardegna e Lazio.

«Se il decremento della mortalità sul lavoro rappresenta un dato confortante (-15 % rispetto allo scorso anno) – spiega Mauro Rossato presidente dell'Osservatorio –, bisogna precisare che in questi numeri sono completamente spariti gli infortuni mortali per Covid. Se nel primo quadrimestre del 2021 ne erano stati conteggiati circa 187, quest'anno, nello stesso periodo, ne sono stati conteggiati circa 10. Questo spiega la forte diminuzione degli infortuni mortali, in contrasto con un netto aumento del 46% delle denunce di infortunio. Sono 261 i lavoratori che hanno perso la vita da Nord a Sud del Paese nel primo quadrimestre del 2022. Più di due morti sul lavoro al giorno: una tragedia che non conosce fine».

Articolo pubblicato sul Quotidiano La Nazione Ed. Umbria con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering